IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 179. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Roma A 438 Martedì, 1 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ferrovie complementari.

Con uno sforzo di buona volontà, di cui le va tenuto conto, la Camera ha continuato ieri a contrastare anche oggi a discutere; ma è assai dubbio, ove la discussione dovesse proseguire domani, se essa possa trovarsi in numero legale per votare ciò che ha discusso.

Esaurite alla meglio le questioni principali che erano all'ordine del giorno, è rimasta per ultima quella che è certamente la più complicata, delle ferrovie complementari.

Ed è la più complicata, perchè mentre da una parte le popolazioni — poichè il problema della costruzione di queste ferrovie, approvate da leggi precedenti, fu rimesso sul tappeto — reclamano giustamente che il Governo mantenga le promesse, il Ministero si trova imbarazzato ad assumere impegni, eccedenti le disponibilità del bilancio, per quanto consolidato.

E si trova tanto più imbarazzato per il fatto, che in materia di spese pubbliche e specialmente di ferrovie, l'appetito cresce mangiando.

Infatti, come se non bastasse il dover provvedere alle linee già decretate dal Parlamento, nuove esigenze, chi pur sono apprezzabili per ragioni politiche, cnuovi desideri si sono aggiunti.

Nè ciò basta. Dell'epoca in cui il Parlamento deliberò la costruzione delle linee, che per ragioni di bilancio, dovettero poi sospendersi, la condizione delle Provincie interessate è peggiorata, diciamolo non potrebbero neanche fornire qualcerto concorso alle spese, che pur sarebbe giustificato ed al quale le Provincie stesse si sarebbero di buon grado sobbarcate.

Sarà egli possibile conciliare tutti questi interessi, senza toglieri come dicevamo ieri, al bilancio dei Lavori pubblici per cinci e più anni qualunque margine, pel provvedere almeno a quelle impreviste eventualità che in qualunque paese, e specialmente nel nostro, sono inevitabili?

Se si fosse sollecitata la preparazione per risolvere il problema del nuovo esercizio ferroviario, soluzione ch il Ministero dichiara di voler presentare alla Camera per novembre — del che dovremmo lodarlo — anche la questione delle ferrovie complementari si sarebbe potuta risolvere parzialmente e dare ogni soddisfazione alle reclamanti popolazioni.

Le quali, bisogna notarlo non è già che siano riluttanti ad attendere che queste linee vengano costruite per turno, un voglione che la legge attuale non si risolva come diceva ieri il Celli, in una nuova canzonatura: vale a dire, che non si acquistino i disposizioni, le quali ne renderebbero problematica, per non dire impossibile, la esecuzione.

Noi siamo i primi a convenire, di fronte al « fascicolo » di ordini del giorno e di emendamenti proposti, che le difficoltà pel Governo di conciliare tutti gli interessi, non sono facili a superarsi, tanto più che vi è sì la pressione della chiusura dei lavori; ma speriamo ancora che si trovi modo di vincerle.

La meglio sarebbe stata di rinviare la discussione a novembre, ma d'altra parte conveniamo che si sarebbero avuti dei guai da parte delle popolazioni favoritidal progetto; però, siccome non è possibile che il Senato o discuta ora e il progetto è alquanto abborracciato, assai probabilmente ritornerà alla Camera, che potrà migliorarlo un la dovuta alma.

Politica e Diplonazia

(S) **Parigi**, 30. — Il ministro degli affari esteri, Delcassè, ha offerto stamane una colazione in onore del Principe Ferdinando di Bulgaria.

Vienna, 30, ore 12.30. — Si annunzia da Bucarest che Re Carlo di Rumania vistera oel ventuno agosto a Bechi l'Imperatore Francesco Giuseppe e vi si tratterrà qualche giorno.

(S) **Londra**, 30. — La conferenza fra i ministri delle varie Colonie inglesi è convocata oggi sotto la presidenza del ministro Chamberlain.

Consacrazione di mons. Firmilian

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 30, ore 11,40. — La consacrazione di mons. Firmilian a vescovo serbo di Uesküb è avvenuta, come si prevedeva, nel monastero greco di Scalotti presso Dedeagatsch, senza alcun incidente.

L'*Asty* ed altri giornali greci invitano l'elemento greco della Macedonia a non creare difficoltà al nuovo vescovo, la cui conferma non muove agli interessi dell'ellenismo, mi riguarda esclusivamente i bulgari.

Alla consacrazione di mons. Firmilian si è chiusa una questione che per vari mesi ha tenuto in agitazione le popolazioni della Bulgaria, della Macedonia e della Serbia ed ha talmente influito sulle relazioni serbo-bulgare, che dall'alleanza fra i due Stati, di cui tanto e di parlato un anno fa, ora non si parla più, ciò che non è certamente un gran male. La Serbia, difatti, riguardava la consacrazione di mons. Firmilian come una questione vitale pel suo prestigio in Macedonia, mentre la Bulgaria vi si opponeva per la stessa ragione.

La questione — osserva il *Deutscher Volksblatt* di Vienna — fu risolta senza rivolte in Macedonia, soltanto perchè la Russia fu la sola a dare la soluzione della questione è quindi un nuovo trionfo della diplomazia russa, ed il segreto del trionfo sta nelle dichiarazioni fatte alla Camera bulgara dal Pres. del Cons. D.r Danew nel suo ritorno da Pietroburgo.

Non per la maschina questione di Firmilian, egli dice, e sappare per tutto il mondo dobbiamo desistere la Bulgaria da ogni politica russa, e ciò anche quando la Russia volesse sopprimere l'Esarcato bulgaro, potendo questo essere causa di un scisma nell'ortodossia.

Ed il Dr Vuic a sua volta disse alla Camera serba: « L'assenza politica della Serbia dipende dalla Russia. »

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 30. — *Camera dei deputati.* — Si fissa a venerdì, 4 luglio, la discussione orre dell' interpellanza Cochin relativa al recente decreto circa lo scioglimento di alcune congregazioni religiose.

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 30. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario per gli Affari Esteri, rispondendo ad una interrogazione, disse che il Governo non ha intenzione parlare dell' arrivo, annunziato da un telegramma da Hong-Kong, di una nave ammiraglia francese e due cannoniere francesi a Macao il 25 corr. In quanto alla voce dell'acquisto da parte della Francia di un terreno nelle dipendenze di Macao, risulta da informazioni pervenute che missionari francesi acquistarono presso Macao un terreno per costruirvi un ospedale.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 30. — Bollettino delle ore 10.30 di stamane:

Il Re ha dormito bene: la medicazione della località operata provoca ora molto dolore. Non è constatato alcun cattivo sintomo. »

« Firmati: *Treves, Luting e Barlow* ».

+

Londra, 30 giugno. — Le vie hanno ripreso la loro fisionomia abituale. Anche intorno al *Buckingham Palace* i curiosi sono rari.

Il bollettino medico è letto con soddisfazione per la buona piega presa dalla malattia.

(S) **Londra**, 30. — I commenti della stampa circa le condizioni di salute del Re sono improntati a tratto ottimismo. I giornali ritengono che il ristabilimento del Re sia molto prossimo; e sinottimano la voce sparsa che il Re abbia un'altra incisione, affermando che S. M. ha sofferto soltanto la quella per la quale venne operato.

Londra, 30. — Una Nota ai giornali dice che il Re è stato trasportato ieri sopra un altro letto. Il cambiamento gli ha molto giovato. La Regina sta costantemente nella camera dell'augusto infermo. Il Re non legge alcuna corrispondenza e non si occupa di alcun affare di Stato. Il coraggio dimostrato dal Re è ammirevole. La sua profonda fenta è medicata almeno due volte al giorno e la medicazione è molto dolorosa. I medici non hanno abbandonato il palazzo dal giorno dell'operazione.

Il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo.

(S) **Kiel**, 30. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto un telegramma dal Re Edoardo, il quale gli esprime il suo profondo rammarico pel disastro della torpediniera tedesca *S 42*, e dice apprezzare altamente il pensiero che ebbe il comandante, il cui ultimo ordine fu di salvare dapprima gli inglesi.

L'Imperatore rispose al Re ringraziandolo a nome degli ufficiali e dei soldati della Marina tedesca, e soggiungendo che quest'ultimo era con lui i loro voti a quelli della Marina inglese pel pronto ristabilimento della salute del Re.

Altre notizie.

(S) **Londra**, 30. — Ieri mens. Merry Del Val, ufficio solennemente nell'oratorio di Bronsteon.

Vi assistevo mons. Montagnini, il principe Lelio Orsini, il vescovo di Northamptonshire, Wilfried Lawrier, primo ministro del Canadà e parecchi Lordi cattolici.

Stamane il *Daily Telegraph* pubblica un'intervista con mons. Merry Del Val, il quale disse che il Papa ebbe sempre alta stima e simpatia per la defunta Regina Vittoria e fu lieto di mandare un suo inviato all'incoronazione di Re Edoardo in ricambio della rappresentanza inglese che il Re mandò a Roma pel giubileo pontificio.

Monsignore concluse dicendo che il Papa è afflittissimo per la malattia del Re.

(S) **Londra**, 30 — Lord Cranborn, presidente pel giochi di gioia che si dovevano fare per la incoronazione, ha deciso che, stante lo stato soddisfacente di salute del Re, i fuochi vengano accesi stassera in tutto il Regno.

Il Principe di Galles passerà domani in rivista i contingenti coloniali.

I ricevimenti progettati si faranno ugualmente.

(S) **Londra**, 30 — Il corrispondente del *Leader* da Copenaghen dice che gli inviati militari danesi alla incoronazione del Re Edoardo, ritornati da Londra, hanno dichiarato che, presso della loro partenza furono ricevuti dalla Regina, la quale li invitò a ritornare a Londra, per l'incoronazione del Re, alla fine di settembre. Essi non ricevettero altro invito.

La Triplice alleanza.

(S) **Londra**, 30. — Il *Daily Mail* dice che la rinnovazione della Triplice toglie definitivamente le incertezze che regnavano nella situazione internazionale, poichè la Triplice è un elemento essenziale della pace europea.

Lo *Standard* giudica che il rinnovamento non porterà alcun cambiamento nel regime politico dell'Europa, il frutto soltanto della conferma degli accordi che mirano al mantenimento della pace.

Il *Times* dichiara che non si può dire che la Triplice dia d'ora innanzi alle potenze centrali una preponderanza sulla politica continentale; ma essa è il contrappeso della Duplice che si è costituita sul suo modello e conferisce stabilità a questo sistema di equilibrio.

Commercio italo-americano.

New-York, 30 — La Camera di commercio italiana comunica i seguenti dati sul commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti nel mese di maggio:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante maggio è ammontata a dollari (scudi) 3.194.000, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 2.447.164.

L'importazione di seta greggia e seterie fu di dollari 947.109, mentre nel maggio 1901 ammontò a dollari 981.173.

L'importazione di laticini è ascesa a dollari 79.300, mentre nel maggio 1901 era stata di dollari 72.329.

L'importazione di agrumi italiani ammontò a dollari 615.090, contro 350.289 nel maggio 1901.

Quella dei vini italiani fu di dollari 21.282, contro 33.486 nel maggio 1901.

L'esportazione degli Stati Uniti in Italia, durante il maggio scorso, è stata di dollari 1.960.100, mentre nello stesso mese del 1901 aveva sommato a doll. 2.615.840.

Nel mese di aprile sono giunti nei varii porti degli Stati Uniti 26,648 emigranti italiani, di fronte a 22.197 arrivati nello stesso periodo del 1901.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Stamane si inaugurò il Congresso degli operai addetti agli stabilimenti militari. Erano presenti trenta delegati di varie manifatture.

Il dep. Chavet informò i congressisti che quanto prima saranno licenziati 6000 operai.

Il Congresso nominò una Commissione che si recherà dal Pres. della Commissione della Camera onde pregarlo di proporre il mantenimento dei crediti iniziali per gli stabilimenti militari. I delegati insisteranno inoltre perchè il licenziamento sia ad ogni di preferenza applicato agli operai meno anziani ed a quelli meno carichi di famiglia.

Si è chiuso stamane il Congresso dei macchinisti e dei fuochisti ferroviari.

Parigi, 30 giugno. — In seguito ad una discussione relativa alla scelta della località per le future esecuzioni capitali, il Consiglio municipale ha emesso un voto che la pena di morte sia soppressa e che in ogni caso nessuna esecuzione si faccia in Parigi.

— La Corte d'Assise ha assolto Thonon, che nel novembre scorso in piazza dell'*Opéra* uccise a revolverate l'amante e sua moglia. Dif. Enrico Roberi.

Parigi, 30. — Stamane a Divos e Bergerac fu chiuso dall'autorità lo sciopo dei Pratelli della Pentecoste Cristiana, e vennero apposti i sigilli senza tumulti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

30 giugno. — Pres. Saredo — Ore 15.50.

Sono presentati gli ultimi di gni di legge approvati dalla Camera.

Presidente comunica un dispaccio da Londra, comunicato dal ministro degli esteri, sulla migliorata salute di S. M. il Re Edoardo VII.

Senza discussione si approva la proroga al 30 giugno 1903 della legge 1890 sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

Si vota a scrutinio segreto unitamente ai disegni di legge discussi nella seduta di sabato.

Risultano tutti approvati.

I quadri degli ufficiali.

Bezozzi. Sollecita un voto favorevole al presente disegno di legge.

Dichiara che quando venne dinanzi al Senato la prima volta votò contro, facendo parte della minoranza dell'ufficio centrale.

Di ragione del voto favorevole d'oggi, trattandosi di una legge destinata a provvedere agli inconvenienti derivanti dalle numerose nomine avvenute al momento della formazione del due nuovi Corpi d'armata.

Fa vivo elogio al ministro della guerra perchè, dopo aver provveduto alle esigenze di maggiore urgenza coll'attuale progetto, voglia prendere in esame le tabelle organiche e risolvere le questioni dell'avanzamento in modo completo e duraturo.

Dimostra la necessità di questo provvedimento enumerando gli inconvenienti della situazione presente.

Sarà sì compiuca che questo progetto sia tornato in Senato pressochè identico a quello già approvato. Tuttavia non si tratta che di un palliativo.

Raccomanda al ministro i tenenti commissari i quali vedranno promossi i loro compagni di Modena, ed essi dovranno attendere chi sa dove quando la promozione.

Taverna (rel.) prega il Senato per la terza volta di voler dare voto favorevole a questo progetto di legge, il quale venne dalla Camera modificato in alcuno parti secondarie.

Ottolenghi (min.). Riassume i criteri del progetto di legge e dei suoi precedenti. Dice i motivi pei quali egli ne stralciò tutta la parte organica e permanente.

Non è entusiasta dell'art. 4 il quale fu da lui accettato perchè non pericolasse l'intera legge.

Ciò che disse il sen. Rezzoli è opportuno. Infatti si è costretti a procedere a furia di espedienti.

Non gli rimane che studiare qualche temperamento, nella speranza che la Corte dei Conti non se ne accorga, (Ilarità).

Prende impegno di formulare, durante le ferie, la proposta destinata a mettere fine a questo stato di cose.

Ai colonnelli rispecchia che pel momento non ha modo di provvedere ai tenenti commissari.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano i primi articoli.

Ricotti presenta l'art. 4, introdotto dalla Camera.

Besozzi, Codronchi, Taverna, pure non essendo tenori di detto articolo, raccomandano di approvare integralmente la legge, che modificata in questo momento, equivarrebbe ad essere respinta.

(L'art. 4 è approvato).

Si approva un ordine del giorno, accettato dal Ministro, nel quale gli si fa invito di presentare un disegno di legge per equipare le condizioni di coloro che faccero campagne di guerra, a quelle di coloro che parteciparono alla guerra d'indipendenza.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Acquisto dell'Archivio Muratoriano,

Mo ificazioni ai ruoli organici del personale di Segreteria del Consiglio di Stato.

Modificazioni al testo unico delle leggi postali sulle Casse postali di risparmio.

Tutti questi progetti sono approvati anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

30 giugno — Pres. **De Risois** — *Ore 9.*

Maggiore spesa pel Politecnico Umberto I.

E' approvata senza discussione.

Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Chimienti propone la sospensiva. A novembre si potrà discutere con calma e serenità, mentre il Governo avrà tempo di integrare le disposizioni del disegno di legge con altri provvedimenti.

Nasi (istruzione) non accetta la sospensiva. Importa provvedere a necessità impellenti delle Università, che difettano di locali e di materiale scientifico; di progetto potrebbe bastare a sopperire i mezzi ordinari.

Chimienti non insiste ed entra nell'esame del progetto.

Non può dargli il suo voto favorevole.

Non può ammettere che si debbano aumentare le tasse per diminuire gli studenti delle Università, vere fabbriche di spostati.

E' un pregiudizio che deve essere sfatato, perchè la diminuzione degli studenti sarà un danno e non un vantaggio per la coltura nazionale.

L'aumentazione delle tasse sul diploma della libera docenza è una molestia, che non recherà all'erario una somma maggiore di 32 mila lire.

Stelluti-Scala. Non si tratta di provvedimenti per l'istruzione superiore, ma di tasse gravissime annualmente distribuite. Questa riforma fiscale doveva essere accompagnata da provvedimenti efficaci atti a rialzare le sorti dei nostri studi superiore.

Il paese potrebbe essere disposto ad accogliere nuovi aggravi quando vedesse i corrispondenti vantaggi intellettuali e scientifici.

Occorre un limite anche alle imposte scolastiche, tanto più quando si consideri che il diploma universitario non si ottiene se non per la via delle scuole ufficiali. Non è questo un indirizzo democratico, come non è democratica la tasse per le scuole elementari.

Morandi L. M. i poveri saranno esonerati dalle tasse.

Stelluti-Scala. Ma i poveri non possono pagare perchè hanno.

Esamina la misura degli aumenti delle tasse per le diverse Facoltà, e la trova addirittura enorme.

Almeno le tasse dovrebbero essere graduate secondo le fortune e il domicilio delle famiglie degli studenti universitari.

Ripete che il paese accetterebbe gli aumenti delle tasse quando venissero accompagnati da un completa e benefica riforma universitaria comprendente; riduzione dei corsi, determinazione del numero delle lezioni, assicurazione delle discipline.

Ricciu V. nota che la legge aggrava gli studenti universitari, per ora, di un milione e mezzo l'anno colpendo maggiormente le professioni più modeste e meno remunerate. E ciò per disperdere il maggiore introito in una moltiplicità di fini che non un risentirano sensibile vantaggio.

A suo avviso, lungi dal diminuirlo, si aumenterà il numero degli spostati, giacchè i maggiori spostati sono quelli che, compiuto il liceo, sono arrestati sulla soglia dell'Università.

Conchiude chiedendo alla Camera di non contraddire così presto il voto di ieri che significava: non più nuove tasse.

Alessio lamenta le opposizioni che si sollevano contro ogni riforma diretta ad elevare la coltura universitaria, la quale morirà le maggiori cure dello Stato che deve fare provvedimenti che coronino gli sforzi del personale insegnante universitario che, con gravi sacrifici, tenne alta la fama scientifica del paese.

Che si debbe provvedere con aumento di tasse è una conseguenza del numero eccessivo delle Università. (Commenti).

E' è anche naturale che contribuiscano direttamente al mantenimento delle Università coloro che chiedano ad esse un titolo professionale che lo Stato non è obbligato di dare gratuitamente.

Semplificare l'ordinamento; ridurre le Università e non aveste bisogno di ricorrere a nuove tasse. (Commenti animati).

Nathan, data la difficoltà e la complessità dell'argomento, non crede che sia conveniente discutere nelle attuali condizioni della Camera. Sarebbe perciò opportuno un rinvio. Ma in ogni modo, se la discussione deve proseguire, propone che i maggiori proventi delle tasse pagate dagli studenti iscritti nell'Università di Napoli siano assegnati nella loro totalità a vantaggio dell'Università stessa, in aumento della dotazione normale stanziata nel bilancio dell'istruzione pubblica.

Gatti approva in massima il concetto del disegno di legge essendo persuaso che non si possa diminuire il numero degli istituti scientifici senza nuocere all'indirizzo moderno sperimentale degli studi, e che in pari tempo occorra dare a quegli istituti dotazioni più larghe, poichè lo Stato deve provvedere alle spese generali reseando ai quelle improduttive e parassitarie.

Approva altresì il criterio limitativo che inspira la legge, essendo giusto che i servizi siano pagati da coloro che ne profittano. (Bene).

Lucchini L., valente professore universitario, conosce e apprezza i bisogni urgenti e grandi dei gabinetti e dei musei degli Atenei italiani. Ma appunto per questo non è molto favorevole al progetto di legge in discussione.

Se, infatti la ragione principale delle tristi condizioni delle nostra Università sta nel loro numero eccessivo e solo dalla loro diminuzione può dipendere il loro avvenire, non sembra provvido consiglio dalla tasse aumentate di consolidare la situazione degli istituti universitari di minore importanza e che dovrebbe scomparire.

Si asconderebbe al progetto se, almeno si concedesse l'esenzione totale o parziale senza la condizione della povertà. (Bene! Bravo!)

Abignente propone il rinvio della discussione.

Morelli-Gualtierotti (relatore). Lamenta esordendo, che qualche deputato abbia accennato a restrizioni circa i diritti dell'iniziativa parlamentare. (Benissimo).

Dichiara di sentirsi personalmente spregiudicato in questa questione, e di non avcrna nulla a temere od a sperare sotto l'aspetto elettorale.

A coloro che si spaventano dell'enorme tasse proposta fa osservare che ieri, in occasione della legge sui maestri elementari, la Camera non ha esitato ad approvare uno stanziamento di tre milioni. Nessun dubbio che l'istruzione superiore si trovi in disagiate condizioni per assoluta deficienza di mezzi.

Per riparare a questa triste condizione di cose non si può fare assegnamento sul ministro del Tesoro, ma bisogna chiederle la risorsa all'istruzione stessa.

Questa idea fu concretata già nel disegno Bacelli; e fu ripresa dall'on. Gallo nel disegno di legge del 1898.

Ieri, il progetto chiuse le porte dell' Università a giovani di condizione disagiata. Del resto l'aumento della scolarezza universitaria è stato così ingente, che se anche se ne allontanasse un migliaio, la cosa sarebbe lontana dal da deplorarsi.

La tabella delle tasse universitario non ha subito variazioni dal 1870 in poi, mentre la spesa per le Università è notevolmente cresciuta. Questa sproporzione deve cessare, ed a tale scopo mira il progetto.

Lo Stato, in materia d'istruzione, non si deve sostituire alla famiglia se non in caso di assoluto bisogno, e la famiglia deve fornire istruzione ai suoi figli in quanto che ne abbiano i mezzi di disporre.

All'on. Salandra osserva che, secondo le disposizioni della legge, l'assegnazione delle somme risultanti dai maggiori contributi dovrà farsi nello stato di previsione del Ministero della Istruzione, e quindi sentito il sindacato della Camera, che potrà ripartirle equamente fra tutte le Università.

Dichiara poi che la Commissione accetta di gran cuore l'emendamento Giantureo, che potrà andare anche a vantaggio dell'Università di Napoli.

All'on. Riccio fa osservare che i laboratorii e le biblioteche universitarie non si trovano più in condizioni da poter seguire i progressi scientifici; e che è giusto, volendo aumentarne i mezzi, di farvi direttamente contribuire gli studenti che ne profittano.

Istituisce un confronto tra l'aumento complessivo delle tasse ed il numero degli studenti universitari che secondo le ultime statistiche era di 27 mila pur deducrne che l'aumento per ogni studente sarà minimo. (Commenti).

Afferma che il numero degli studenti universitari costa così poco come in Italia, ciò che però non impedisce che l'Università italiane abbiano contribuito in modo ultissimo allo sviluppo delle scienze con nomi di scienziati che vengono allo il decoro e la gloria della patria. (Approvazioni).

Nasi (istruzione). Propone che il seguito di questa discussione sia rimesso ad altra seduta.

La seduta termina a mezzogiorno.

Camera del pomeriggio.

30 giugno — vice-pres. **Torrigiani** — *Ore 14.*

Toaldi, stante i rumori della Camera, alcune parole da lui pronunciate ieri non furono comprese dai colleghi. Egli non propose le vacanze ma raccomandò che il governo non chiudesse le sessioni in modo che da dicembre a tutto aprile si possa compiere regolarmente e senza precipitazioni, il lavoro parlamentare in modo da poter terminarlo almano per il 16 giugno.

Pantano chiarisce il suo accenno nel discorso di ieri all'opera della Commissione ferroviaria presieduta dall'on. Saporito od esclude che intendesse biasimare l'opera della Commissione.

Ma non può continuare il suo giudizio intorno al procedere della Presidenza, in una questione di così vitale importanza per l'economia nazionale.

Saporito conferma le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Stelluti-Scala e smentisce nel modo più esplicito tutto ciò che ha detto l'on. Pantano.

La trazione elettrica sulla linea Milano-Varese.

Balenzano (lavori pubblici) all'on. Arconati, che domanda se sussista il fatto della mancata autorizzazione governativa a compiere la trazione elettrica sulla linea a trazione elettrica Milano-Varese-Porto Ceresio, chiesto dalla Mediterranea, risponde che la relativa proposta sta dinanzi al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il Governo provvederà appena il Consiglio avrà deliberato.

Il disastro di Porto Ceresio essendo avvenuto sopra uno scambio, la esistenza di segnali non fa avrebbe impedito.

Arconati premesse che i competenti sono di diverso parere; comunque invoca provvedimenti urgenti.

Gli uffici di finanza in Cosenza.

Mazziotti (finanze) all'on. Spada, che domanda se e quando sarà presentato il progetto per l'adattamento degli uffici di finanza in Cosenza, risponde che appena compiuti alcuni altri studi, sarà presentato il relativo disegno.

Spada prende atto.

Il latifondo di Patagonia.

Ronchetti (interno) all'on. Clemenzi, che domanda un progetto di legge, per risolvere il problema del cosiddetto *Stato* di Patagonia, risponde che non si può fare che studi di casi finchè l'affitto del latifondo, che scadrà nel 1906, dara. Ma non esclude di esaminare la questione dell'Opera pia, per venire ad una soluzione soddisfacente per i coniadini e rispondo ai fini della fondazione.

Clemenzi teme che la questione sia risolta altrimenti ed continuerà a lasciare la rendita di quell'opera pia in balia di ingordi stranieri.

L'anno scolastico universitario.

Cortese (istruzione) all'on. Gatti, che raccomanda di fare coincidere l'apertura dei corsi liberi universitari con quella dei corsi obbligatorii, risponde che con la pubblicazione imminente del regolamento universitario il desiderio dell'on. interrogante potrà essere soddisfatto.

Gatti attenderà la pubblicazione del regolamento per dichiararsi soddisfatto.

Conflitto fra pubblica forza e contadini.

Lollini interpella il Ministro dell'interno sul conflitto tra pubblica forza e contadini di Lucera in occasione del 1° maggio.

Espone a suo modo i particolari del fatto, asserendo che nella scioglimento della folla che ritornava pacificamente in Lucera non furono osservate neppure le disposizioni regolamentari.

Furono operati alcuni arresti; quasi tutti gli arrestati furono assolti dal Magistrato; in soli forno condannati a cinque giorni di carcere.

I motivi della sentenza confermano la violenza degli agenti di pubblica sicurezza.

Confida che lo riconoscerà anche il Ministro dell'interno.

Giolitti (interno). L' autorità di P. S. di Lucera usò della facoltà consentitagli dalla legge di proibire le processioni.

Si può domandare se l'Autorità abbia agito con la necessaria prudenza; ora devesi tener presente il momento, nel quale si svolgevano quei dimostrazione e le minacce di sinopori e di perturbamenti.

Causa della collaltazione fu il proposito della folla di rientrare compatta in Lucera, contro il divieto della pubblica sicurezza. Il delegato, in quella, non era in altre circostanze, ha fatto il suo dovere in piena conformità della legge.

Aggiunge poi, che nel fatto speciale di cui è argomento l'interrogazione, la forza pubblica fu paziente e longanime. (Benissimo! — Bravo!)

Lollini non è soddisfatto. La risposta del Ministro dell'interno dimostra che egli non è stato bene informato.

E' vero che vi fu il divieto ai contadini di entrare in città in massa; ma è vero altresì che i contadini stessi non avevano alcuna intenzione di opporsi al divieto.

Insiste ad affermare che da parte della forza pubblica vi fu provocazione ed eccesso di zelo.

Gattozzi, interpellando il ministro degli affari esteri circa il passaggio da una categoria all'altra del personale insegnante nelle scuole secondarie all' estero, lamenta che non si faccia luogo al passaggio dei professori alla classe superiore, quando in essa si verifichino vacanze, e che non siano stati dati ai professori stessi i contributi che non avranno versato prima che fosse riconosciuto il loro diritto alla pensione; mentre quegli arretrati furono con legge speciale accordati ai maestri elementari all'estero.

Confida poi che la decorrenza del diritto a pensione si stabilirà non dal 1899, ma dal giorno, nel quale i professori furono mandati ad insegnare all'estero.

Bacelli A. (esteri), Per le note vicende che ritardarono le scuole nel 1901, il personale tecnico ritardarono fino al 1904. Allora per le scuole secondarie si dovette tener conto dello stato di fatto; molti insegnavano da varii anni e perciò la categorie più alta rimaneva più che sufficiente per tutta. Ma questo affollamento va scomparendo e in breve si sarà in grado di fare normalmente le promozioni. (Benissimo).

Alle pensioni dei maestri elementari si è provveduto con recente legge, computando dal 1.0 gennaio 1899 il tempo utile per la pensione e versando i rilasci arretrati. Per quelle degli insegnanti secondari, si chiede ora parere al Consiglio di Stato interno al modo di stabilire, antecedentemente al 10 gennaio 1900, giorno da cui cominciarono i rilasci: e si provvederà di conseguenza.

L'interesse con cui egli si è occupato ed occupa delle scuole all'estero, delle quali ha riformato i programmi e alle quali ha impresso un indirizzo più spiccatamente patriottico e pratico, anche per favorire l'industria e l'agricoltura nazionali, rendendo più frequenti gli scambi tra la nostra patria e i suoi emigrati, può rassicurare l'on. Gattoni che anche la questione cui egli ha accennato sarà risoluta secondo vogliono la giustizia e l'interesse delle scuole all'estero, cure a tutti perchè sono le sparse isci dello spirito nazionale nelle più lontane regioni della terra. (Vive approvazioni).

Gattoni si dichiara soddisfatto.

Sull'ordine del giorno.

Pantano accenna a voci che corrono che si voglia aggiornare la Camera ove non si trovi in numero.

Zanardelli (pres. del Cons.). Io respingo queste insinuazioni e non ho altro da dire.

Presidente assicura che la Presidenza manterrà sempre integra la prerogativa del Parlamento.

Strade ferrate complementari

Giunti propugna la linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano-Albanese, di incontestata importanza e ricorda che per legge essa doveva essere costruita a tutte spese dello Stato, e non affidata a concessione privata, come propone il progetto attuale disconoscendone la importanza militare.

Lamenta che di voglia costruire a scartamento ridotto e dice trattarsi il sussidio di 8,500 a chilometro.

Propone che almeno il sussidio sia esonerato da ogni tassa a pagato in ragione del progresso dei lavori non a lavori ultimati.

Licetta dà ragione di un ordine del giorno, nel senso di elevare il sussidio chilometrico a Lire 12,000 per la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle, costruendone alcuni tronchi a scartamento normale od altri a scartamento ridotto con l'interposizione d'una terza rotaia che renda possibile l'esercizio dell'intera rete a scartamento ridotto.

De Martino, ringrazia, in nome di Napoli gli on. Zanardelli e Giuso per la loro opera, che rende possibile la realizzazione di tante linee complementari, che tanti anni attendono la costruzione dalle linee complementari.

Rossi Enrico raccomanda la Termini-Imerese per 1 20 dono e desidera sapere se la legge assicuri anche a questa linea una sovvenzione chilometrica di 8,000 lire.

Sacchetti considera ozioso gli interessi italiani la linea Torino-Nizza per Fossano. In omaggio alla legge del 1879, la ferrovia Torino-Cuneo-Nizza pel Colle di Tenda fino a Ventimiglia deve percorrere territorio esclusivamente italiano e mantenere in diretta comunicazione il Piemonte con la Liguria Occidentale. (Vive interruzioni). A questo impegno non può il Parlamento venir meno.

Invoca un disegno di legge che risolva, sotto questo aspetto, il problema.

Ricorda le discussioni avvenute nei Consigli provinciali delle Alpi Marittime per indurre ad un progetto per Fontan Ventimiglia per provvedimenti gli interessi della Francia. Ma poichè deve sopratutto prevalere l'interesse nazionale, confidò che la Camera non vorrà lesionare questo suo dovere.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

Lacava propone che, farme restando le altre disposizioni della legge 30 aprile 1899, il governo sia autorizzato a sussidiare sino a lire 7000 il Km. la costruzione sovvenzione stabilita dall'art. 5 della legge 24 luglio 1887, per ogni chilometro e per un periodo di tempo da 35 a 70 anni in favore della ferrovia che in avvenire saranno concesse in virtù dell'articolo 12 della legge 29 luglio 1879.

Ricorda che nessuna ferrovia fu pe ora ancora costruire col sussidio ora stabilito; e dal momento che si vuole crescere il sussidio per le ferrovie complementari, giustizia vuole che si cresca anche per quelle non complementari, per ristabilire l'armonia della legge. (Bene — Bravo).

Pitt-Antolfone chiarirà il Governo per la presentazione di questo disegno di legge e ne compione che, finalmente, sarà resa giustizia alle legittime richieste delle Provincie che attendono ancora l'esecuzione della legge. (Bene — Bravo).

Sacchi approva in massima il disegno di legge, ma crede necessario completarlo con autorevoli dichiarazioni intorno al programma, determinato per legge, relativo all'ammissione degli studenti nei complementari.

Combatte l'idea della scartamente ridotto (Bene) e osserva che questo disegno di legge, limitando il sussidio chilometrico, rende impossibile la costruzione di qualcuna delle linee più necessarie, la Cuneo-Borgo S. Dalmazzo in Sptimbergo-Semona.

Proporrà emendamenti; intanto attenderà precise dichiarazioni del Governo nel senso che tutte le linee contemplate dalle leggi del 1879 e del 1888 devono essere costruite (Bene! Bravo!).

Lucchini ricorda l'iniziativa da lui presa, che è concreta in questo progetto di legge e ringrazia il Governo. Dimostra, di una parte, le lacune della legge e, dall'altra parte, le scagiona dalle censure di coloro che ne hanno dato un giudizio eccessivamente severo.

Accenna ad alcune correzioni che si potrebbero introdurre negli articoli e conchiude esprimendo il voto che la Camera non si separi senza avere approvato questa legge, che le popolazioni attendono con ansietà legittima.

Falconi Gaetano. Domanda pochi minuti. Plaude alla relazione, ma non è convinto che il progetto soddisfi le legittime aspirazioni delle popolazioni.

Potrebbe dimostrare che vi è disparità di trattamento tra regione e regione, tra linea e linea, nel farà nella fiducia che la legge quale uscirà dalla discussione sarà tale da fare scomparire ogni disparità. Domanda soltanto che si estenda a tutte le provincie il beneficio della esonerazione dal contributo concesso alle provincie del Mezzogiorno sempre quando le linee siano costruite a sezione ridotta. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Celli svolge brevemente un articolo aggiuntivo relativamente al tronco Pelino-Santarcangelo della linea Fabriano-Santarcangelo. Egli ed i colleghi che hanno con lui firmato l'articolo aggiuntivo accettano che questo tronco sia messo alla pari con quello Vievola-Cuneo tolto l'abbinamento con la ferrovia metaurense Fermo-Fermignano. Accenna alle migliori condizioni tatte alla linea Aulla-Lucca, che non risponde ad alcun interesse nazionale, ma unicamente ad interessi industriali, e, l'articolo aggiuntivo, che era stato accettato dal Governo, stabilisce che il Governo debba provvedere alla costruzione diretta del tronco. se trascorso *un anno* dalla legge, non ne sarà stata chiesta la concessione dall'industria privata.

Non è chiedere molto. Dimostra l'equità della proposta e la rapidamente la storia dei precedenti della linea per dedurne che senza la costruzione diretta e le condizioni della concessione non saranno migliorate.

Accenna all'agitazione che il progetto ha provocato tra le popolazioni interessate, le quali non vogliono più lungamente essere canzonate. Arrivederci, signori ministri, ai singoli articoli!

De Riseis Giuseppe svolge un ordine del giorno per il prolungamento della Sant'Arcangelo-Fabriano all'incrocio della Roma-Ancona-Casciana Adriatica, dimostrando i benefici di ordine economico e militare avendo una linea subappennina coperta alle offese. cui è esposta dal mare la linea litoranea.

Si domanda la chiusura.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

Votazione segreta.

Presidente annuncia che il progetto di maggiore spesa per il Policlinico è stato approvato con 150 voti favorevoli e 60 contrari.

Sull'ordine del giorno.

Pantano propone che domattina la Camera tenga seduta per continuare il suo ordine del giorno.

Presidente. L'on. Bianchert fa viva istanza perchè la Camera domani tenga Comitato segreto. Anche gli impiegati della Camera hanno bisogno di una mattinata di riposo. Comunque, sentirà la Camera.

La seduta è tolta alle 19.10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Leggi che approvano gli stati di previsione della spesa del Min. del Tesoro, della P. I., delle P. e T. e quello dell'Entrata per l'eserc. fin. 1902 903 — Leggi riflettenti, abolizione della separazione per il passaggio dell'Appennino; progetto all'esecuzione dell'ordinamento per la Colonia Eritrea — Min. Tes. Disposiz. sul personale dipendente.

DALLE PROVINCIE

(Cronsca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caserta, 30 giugno ore 12. — S'è costituito un consorzio agrario cooperativo, con il fine di acquistare per conto dei soci e dei terzi macchine, attrezzi, sementi, ecc.; di vendere i prodotti agrari, di facilitare le operazioni di credito agrario, ecc.

Pres. l'avv. Pietro Monti; vice-pres. il cav. Ferdinando Lubrano; segr. Edoardo Di Mauro; direttore il prof. Giuseppe Raimondi; cassiere Vincenzo Iasolli.

Bagnoli, 30. — Il Bagnoli è morto stamane l'ex-deputato Pasquale Billi.

(S) **Avellino**, 29 — Il Re ha concesso il suo alto patronato e una sovvenzione di oro alla Mostra internazionale di macchine agrarie, che si farà in Avellino nell'agosto dell'anno corrente.

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 30 giugno, ore 23. — (*ermon*). La Regina Margherita ha fatto nell'Esposizione i primi acquisti.

Oggi ha visitato i padiglioni Salviati. Jesurum, dell'Arte ceramica, dell' *Acquila Avis*, le Sezioni olandese, giapponese, inglese, ungherese ed austriaca.

Nel Collegio degli orfani dei sanitarii.

(S) **Perugia** 30. — Sono qui convenuti 37 medici, delegati dai vari Ordini sanitari italiani, per il rinnovamento del Consiglio direttivo del Collegio degli orfani dei sanitari italiani. Sono stati eletti il dott. Rusta Carlo di Perugia, il comm. Casati di Forlì, il comm. Vitali di Bologna, il comm. Lussiloiti di Milano, il comm. Giovagnoli, maggior generale medico, di Ancona, il dott. Marchio, il cav. De Paoli di Torino, il dep. Mercanti, il medico prov. di Perugia, ed una larga rappresentanza perugina.

Il Governo non ha ancora scelto il suo rappresentante.

Iersera si fece un banchetto al cui parteciparono il comm. Casati, il dep. Fani, il prefetto, il sindaco, il prof. De Giovanni ed i dottori Baffile e Brifa.

Oggi la Deputazione provinciale offrirà un *vermouth* d'onore. Poi vi sarà una colazione alla villa Fani, e quindi i delegati visiteranno gli Istituti ed i monumenti della città.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 30 giugno, ore 16.45. — I garzoni seminaristi sono 5000. Commissero atti vandalici ed infrannero dei cristalli in via S. Martino. In via Legnano un carretto a mano fu spinto da gruppi contro un agente della P. S. e questi cadde. Gli scioperanti sono riuniti ora presso la Camera del lavoro. Lo loro proteste sono vaghe e non si diverse il trattamento usato nelle singole industrie.

Milano, 30 giugno, ore 21,35 — Il contagio degli scioperi s'è diffuso tra i piccoli appendisti. Della agitazione è dopo la parola d'ordine avuta nello stabilimento metallurgico di arredi sacri della Ditta Bertarelli, pasò stamane allo altre industrie, meno quella edilizia.

Frotte di ragazzi operai, obbedendo ad una voce fatta correre, si astennero dal lavoro; percorsero i quartieri industriali e fecero migliaia di proseliti.

Gli scioperanti andarono tutti insieme alla sede della Camera del lavoro, quasi insufficiente a contenerli. Vi fecero un brusio enorme, inaugurando allo sciopero.

I segretari cominciarono col rimandare alle officine quelli la cui assenza avrebbe potuto determinare l'imperosità degli operai adulti; poi divisero per inquadre, secondo i mestieri, quelli che erano rimasti e che per conoscere particolarmente i loro desideri.

I piccoli scioperanti si lagnano quasi tutti di maltrattamenti e della tenuità del salario.

Questo sciopero potrà servire ad avviare una migliore regolamentazione del tirocinio; ma preoccupa intanto di fronte alla *rinascente*, intempestiva agitazione per lo sciopero generale.

Milano 1, ore 0.40. — La vertenza dei tramvieri interprovinciali s'avvia verso la soluzione. La Prefettura ha invitato due ispettori di Polizia di definire la sciopera. Questi, dopo le pratiche avviate benissimo ieri, trattenranno i termini del concordato con la Commissione esecutiva dagli scioperanti e con la Camera del lavoro.

La vertenza è finora per stamane, presso la Camera del lavoro.

Scioperi in Spagna.

Madrid, 30. — Forze di cavalleria sono partite da Xeres per la campagna, onde proteggere gli operai che vogliono abbandonare il lavoro. Ad Arcos padroni e operai si sono intesi.

Nelle altre città lo sciopero continua. I proprietari pagano un soldo giornaliero da 25 ai 50 cent. ai soldati e sott'ufficiali che sorvegliano le fattorie.

(S) **Madrid**, 30 — Lo sciopero generale è sospeso a Barcos.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Orvieto, 29 giugno. — Nelle elez. prov. hanno visto Orelli (rad.) con v. 1008 e Ravizza (rad.) con v. 954, contro Faina (mod.), che ebbe v. 805, e Franci (mod.), che ebbe 761. Ballottaggio si terrà domenica.

Brescia, 30, ore 15. — Nel mandamento di Rovato fu eletto cons. prov. il conte Maggi, clerico-moderato, contro il prof. Ondei, radicale.

Pavia, 30 giugno, ore 14. — In Mussolice prevalsero i clerico-moderati.

Pisa, 30 giugno, ore 10.25. — Votò il 50 0/0 degli elettori. Per ora non si possono fare previsioni. Pare però che in città avranno il sopravvento i popolari e in campagna i monarchici.

Bologna, 30 giugno ore 12,30. — La lista dei partiti popolari fu trionfo con una maggioranza di sette mila almeno. Finora sembra esclusa l' entrata del sindaco Dallolio nella minoranza; del sindaco che era indubbiamente la maggiore aspirità del suo partito. Le due parti avranno compiuto che la battaglia era decisiva e non si prestarano a molte dispersioni.

Altre elez. com;

In Calderara di Reno e in San Lazzaro i moderati hanno avuto vittoria completa; in Casalecchio di Reno i liberali hanno battuto i clericali.

Teruel, 30 giugno ore 18,5. — Tanto per il Consiglio comunale, quanto per quello provinciale sono stati eletti tutti i candidati governativi.

Nel Consiglio provinciale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 30, giugno ore 17,55. — L'antica maggioranza del Consiglio provinciale e la minoranza, composta degli stessi consiglieri dell'anchiesta Saredo, hanno eletto oggi, concordemente, presidente il dep. De Bonar dis e vice presidente il Mazzella, entrambi con 28 voti.

I nuovi eletti, per notare il distacco dagli altri componenti, si sono affermati sul nome del dep. Girardi, candidato alla Presidenza, e gli hanno dato 22 voti.

E' stato eletto segretario l'Angrisani, che faceva parte del vecchio Consiglio; vice-segretario il Cantoni.

La seduta è stata svolta con tempestosa.

L'impressione generale è che dalla concordia dei vecchi elementi del Consiglio non possa sorgere un'amministrazione con indirizzo nuovo; e che quindi spetti alla minoranza il compito ardno del controllo e della sorveglianza.

Ore 18.30. — Dopo la elezione del segretario e del vice-segretario il Dc Bernardis ha assunto la presidenza.

In un discorsetto di circostanza ha promesso che farà di tutto per tenere alto il prest gio del Consiglio provinciale. Ha ringraziato con una allusione chi sta su tutti a salvaguardarlo degli interessi della Patria.

Il cons. Leoni ha gridato allora : « Saredo! Saredo! » Il De Bernardis l'ha interrotto gridando : « Viva il Re! » I consiglieri hanno fatto eco.

N'è seguito un vivo incidente tra il Leone ed i colleghi.

Il Leone s'è slanciato nel centro dell'aula per investire l'Angrisani, ma è stato trattenuto in tempo.

Intanto un altro incidente si svolgeva tra il socialista Marvasi, che si trovava nella tribuna della Stampa e il cons. Palombo.

Il Marvasi ha lasciato uno sputo contro il Palumbo. L'atto villanissimo ha suscitato il pandemonio. Il Marvasi è stato accompagnato fuori dalle guardie e il pubblico è stato fatto sgombrare.

Poco dopo il cons. Salvatore Girardi ha chiesto che si riaprissero le porte ma il presidente s'è opposto. Nuove proteste e nuovi chiassi.

Ritornata la calma, s'è fatta la elezione dei presidente della Deputazione provinciale. E' stato eletto il duca Carafa d'Andria con 41 voti.

Quando i consiglieri sono usciti dall'aula, una parte del pubblico li ha accolti con fischi e grida; un'altra li ha applauditi.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 30 giugno. — Nel pomeriggio si è fatta sotto la cupola del Pantheon la rinnovazione del celebre esperimento del pendolo di Foucault. L'impianto di questo apparecchio fu eseguito a cura del signor Bunet, architetto della Sorbona.

Il pendolo si compone di una palla di piombo del peso di 28 kg. sospesa ad una corda d'acciaio di un sol pezzo, lunga 75 metri e di 72 centesimi di millimetro di diametro. Sotto la cupola vera una balaustra pi per mantenere il pubblico ad una conveniente distanza dall'apparecchio. Questa balaustrata è la stessa che servì a Foucault nel 1852.

L'esperimento fu fatto alla presenza di pochi invitati.

Carestia nell'India?

(S) **Londra**, 30. — Telegrafano da Bombay al *Daily Mail* che la stagione delle pioggie è completamente mancata nell'India occidentale. Sul principio di giugno le pioggie erano cominciate e il Governatore annunziava che i raccolti sarebbero stati promettenti; ma dopo tre giorni le pioggie cessarono.

Si temono disordini: tutta la parte occidentale dell'India sarà senza nutrimento: ottante milioni di abitanti dovranno soffrire la carestia.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 27 giugno – Pres. **Bonasi**

Brasi Angelo - avv. G. Turbiglio - c. ***Min. G. G. e C.*** - avv. cr. gen. - e c. ***Pio Istituto della S. Casa di Loreto***, per annull. e rev. di delib. del cons. d'amm. sul licenz. di lui da tenere delle Cappelle.

Rel. ***Baudrolli*** - Respinto.

Chiavoni cav. Girolamo, ten. col. nel regg. cavalleria Monferrato - avv. E. Giaturco e R. Ricci - c. ***Min. Guerra*** - avv. cr. gen., per annull. di disp. min. che lo esclude dal quadro di avanzamento pel 1902.

Rel. ***Pianchiolo*** - Respinto.

Marchi dott. Arturo ed altri - avv. V. Lollini e F. Ferrarini - c. ***G. P. A. di Modena*** e ***Com. di Carpi*** e c. ***Moretti Vittorio e Forti Silvio***, ufficiali di Carpi - avv. R. Gaggioli, per rev. di decis della G. prov. amm. che dich. valido le elez. gen. amm. del 27 ott. 1901.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

De Fabii Pasquale cav. Edoardo - avv. Valli e G. Bonati - c. ***Min. Guerra*** - avv. cr. gen. - per annull. di prov. min. che respinse un'istanza di lui, col. di artigl., tendente a farlo togliere dalla posiz. di disponibilità e richiamarlo al servizio attivo.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

Benedetti Luigi - avv. B. Lomonaco - c. ***Prof. di Verona*** e c. ***Ravagnan Cecilia in Galliubetti e Ravagnan Maria e Marianna in Chiarughin*** per annull. e in tutto sospens. di d. p. che gli ordinò di demolire alcuni argini.

Rel. ***Sandrelli*** - Risevato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Consorzio Idraulico Terraro Onello in Cavarzere - avv. E. Cerreri - c. ***G. P. A. di Venezia*** e c. ***Banci Onzaro Sella ed altri*** - avv. G. Fiori - per sosp. di decis. della G. ordinante una perizia.

Rel. ***Pischetola*** - Riservato il merito: respinta la dom. di sospensione.

Cucinella Savario, Lambario Carlo e Mangrassi Enrico - avv. U. ed U. De Dominicis ed U. Morelli - c. ***Min. Guerra*** - avv. cr. gen. - per annullam. di prov. che respinse le loro istanze per essere promossi dal grado di ragioniere geometra a quello di ragioniere geometra principale presso il Genio Mil. di Torino e con l'in-

Ricci dal reg. gen. ***Bona Chiapini e Silvio Grioli*** - avv. E. Ricci.

Rel. ***Di Fratta*** — Respinti.

Cassar. Domenico Giannotti quale proc. della Comm. amm. del Pio Legato Lancillotti e quale amministratore del Pio Legato Carlucci in Carovigno e Mons. Salvatore Palmieri, arciv. di Brindisi, quale amm. dell'Opera Pia Monte Parri in Carovigno - avv. C. Pasca - c. ***Min. Int.*** e c. ***Congreg. di carità di Carovigno*** - P. Chimienti e F. Orlando - per annull. di DD. RR. che concentrarono quei Legati nella Congreg.

Rel. ***Di Fratta*** - Respinti.

Chiaramonte Giuseppe - avv. G. Di Stefano Napolitani e G. Bosco - c. ***Min. Guerra*** per annull. di determ. con la quale egli, reg. gen. di 3.a classe nel Genio mil., non venne, a suo tempo, promosso per l'avanzamento e l'anzianità al ponte di reg. prim. di 3.a classe.

Rel. ***Di Fratta*** - Accolto.

Sebosa Romolo ed altri vice-segretari nel Min. PP. e TT. - avv. Del Medico - c. ***Min. PP. e TT.*** - avv. cr. gen. - e ***Guglielmotti Camillo e Franchetti Nazzarono*** - avv. G. Encobedo e P. Maricola Cattaneo - per annull. e, per quanti il riguarda, della classif. di ruolo e di promoz. nella carriera superiore.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

De Goyrzosta Gaetano, direttr. comm. nella R. Marina, avv. U. Angelo G. e Magliorno - c. ***Min. Mar.*** - avv. gen. cr. - per annull. di decis. della Commissione Suprema di avanzamento presso il Min. e di note ministeriali che lo escludono dal beneficio dell'avanzamento per l'anno 1902.

Rel. ***Serena*** - Riservato il merito: ordinata la prod. di documenti.

Ayerzoninis Taddeo, già medico prov. - avv. C. Lessona - c. ***D. R. 4 ott. 1901*** e il ***Prov. Min. del 17 succ.*** che lo richiamarono in servizio dall'aspettativa per motivi di salute a lo destinar. alla Prefettura di Caltanissetta e c. ***D. R.*** che lo dichiarò dimissionario.

Rel. ***Perla*** - Respinti.

Min. Tes. - avv. cr. gen. - c. ***Congreg. di carità di Fognano*** - avv. V. Lollini - per rimborso di spese per mantem. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - Accolti.

Congresso della Lega nazionale.

(S) **Trieste**, 29. — Oggi, alle ore 16, si è qui tenuto con grande solennità e con la partecipazione della cittadinanza e di numerose rappresentanze delle cinque provincie italiane, l'VIII Congresso generale della Lega Nazionale.

Erano presenti i deputati italiani al Parlamento di Vienna e alle Diete provinciali, i rappresentanti di 137 gruppi locali della Federazione dell'Istria e del Trentino, di tutti i Comitati italiani, ecc. ecc.

Alle 11 nel Palazzo Municipale si è fatta la presentazione degli ospiti al Podestà, che li ha salutati con applaudite parole.

Ha seguito, alle 11,30 al Teatro Verdi, la solenne inaugurazione del Congresso. Riccardo Pittori ha assunto, fra vivi applausi, la presidenza, e pronunziato un discorso inneggiando al genio italiano e deplorando le opere della Lega, programma di pace e di difesa civile. Il discorso è stato applaudito entusiasticamente.

Il segretario generale, dott. Pitacco, ha fatto quindi la relazione dell'attività sociale.

Il canonico Bartole ha fatto poi il resoconto finanziario.

Indi, su proposta dell'avv. Taddei, si è riaffermato il voto per ottenere una Università italiana a Trieste.

Il prossimo Congresso si terrà a Trento.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il nostro corrisp. da **Terni** ci telegrafa (30 giugno ore 18,5). Domani sera *Cavalleria Rusticana*, direttore il m. Mascagni. Il teatro è già tutto venduto.

Il II Concorso internaz. di musica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 30. — Vi fu oggi il banchetto offerto dalla Città alla giuria internazionale. Vi assistevano il sen. Rolini, pro-sindaco, il dep. francese D'Estournelles de Constant, il sen. Duval, il Console di Francia, Ordinaire, Parès, Laureati, Rillè, Guilhan ed altri.

Al levar delle mense, il pro-sindaco, ringraziò le società francesi ed italiane intervenute al concorso e brindò al Presidente della Repubblica francese ed alla Francia. (Applausi).

Venne poscia comunicato un telegramma del ministro degli affari esteri annunziante che il Re conferì la croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano a Ritz e quello della Corona d'Italia a Simon, Boisson e Dubrfanis.

Il dep. D'Estournelles espresse viva gratitudine per l'accoglienza cordiale e l'ospitalità generosa della città di Torino. I Francesi, disse, conserveranno profonda memoria di tutte le simpatie verso la Francia. Queste avranno una ripercussione profonda tanto in Francia che in Italia ».

Rilevò l'influenza avuta in tutti i tempi dalla Italia sopra tutte le altre nazioni dal punto di vista dell'arte in generale e della musica in particolare.

Passò in rivista le fasi della storia dell'arte italiana fino ai nostri giorni.

« L'Italia, disse, resta sempre l'*alma parens*, che si venera e si ama. La musica italiana, come l'Italia è illuminata dal bel sole del suo splendido cielo.

« Ecco perchè, malgrado le discussioni di tutte le scuole ritampa come flamma che nulla potrebbe estinguere. Al culto di questa fiamma eterna i Nordici vengono a ricaldarsi di amore per l'arte e pel culto della Bellezza ».

Terminò bevendo al Re, alla Regina, alla Famiglia Reale, alla Principessa Letizia e alla memoria dei caduti del 1859 ».

Il discorso fu applaudito vivamente.

Il senatore Duval disse poscia patriotiche parole, come saviorado, rcferendo gli antichi legami che uniscono la Savoia ed il Piemonte ed i sentimenti di fratellanza fra le due nazioni.

Il discorso suscitò vivo entusiasmo. Parlarono infine applauditissimi Ritz e Rillè. La riunione riuscì cordialissima ed una vera manifestazione di fratellanza internazionale.

Torino, 30, ore 23,25 — (*ermon*) — Stasera all'Esposizione la banda della Guardia repubblicana di Parigi eseguì uno scelto programma.

Il giardino del Valentino era illuminato in modo speciale ed offriva un aspetto meraviglioso

La musica francese e la bande municipale di Torino eseguirono insieme la fantasia dell'*Aida* e l'ouverture del *Rois d'Is* di Lalò.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Supremo di Guerra.

Nel giugno testè decorso il Tribunale Militare di Alessandria, presieduto dal gen. Chiee, giudicava il tenente del 2° cavalleria barone De Pecoz, per insubordinazione con insulti. Attese le circostanze speciali in cui erasi svolto il fatto, la sentenza fu di assoluzione per inesistenza di reato.

Contro tale sentenza ricorse l'avv. fiscale e ieri ebbe luogo la discussione dinanzi al Tribunale Supremo di guerra e marina presidito dal generale Racagni.

Difendeva il tenente De Pecoz, anche qui come al Tribunale di Alessandria, l'illustre penalista avv. Carlo Nani del foro milanese, il quale rispose con una stringente arringa al Proc. generale, dimostrando trattarsi di questione di fatto non sindacabile dinanzi al maggiorato di grado.

In questo senso si pronunciò il Tribunale Supremo, confermando la sentenza assolutoria del Tribunale di Alessandria.

Tribunale — Sezioni penali.

Pasquale Cogurra De Murtas, di anni 49, da Sassari ab. in piazza Sforza Cesarini 30, per avere omesso indebita di L. 49 in danno dell'*Associazione di Fratellanza Militare Italiana* di cui era cassiere, fu condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione e a L. 150 di multa.

— Ad Angelo Maria Pro, ad Ignazio Colonna e a Giuseppe Petrucci per avere il 31 marzo, mediante chiave falsa, rubato del grano per L. 750 al possidente Apollo Piccinini: 4 anni, 15 giorni, 4 anni, un mese e 15 giorni, 2 anni di reclusione respettivamente e 2 anni di vig. spec. per ciascuno.

Legge Projetti, Domenico Annibali e Giuseppe Pajella, furono assolti per non provata reità.

Pres.: Fusinato — P. M.: Giampietro — Dif.: Carabianca, Seimmonelli, Sollima, Tedeschi e Torellini.

— A Gefriso Checchi, di anni 31, da Monterotondo, campagnuolo, per avere il 27 novembre dcscorso vibrato 5 colpi di coltello a Pietro Stoffini che gli produssero malattia per 24 giorni: 4 mesi e 6 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Franchetti, di anni 35, di Roma, ab. in via di Campo Carleo 6, per avere il 19 maggio rubato una stuola nella chiesa del *Divino Amore* in piazza Borghese: 6 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Società Distefati-Cipressi***, pellami, via Borgo S. Angelo 142. Cessate le operazioni di fallimento per mancanza di attivo. Sentenza di ieri.

Ciolfi Giulio, negozio di ferraccio in Tivoli. Cessate le operazioni di fallimento per avvenute ripartu dell'attivo ai creditori.

Sentenza di ieri.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — ***Ditta I.III Arginetti***, bottiglierie, piazza della Rotonda n. 6. — Avv. il signor Ajo Vitale per l'opera prestata come curatore. Sentenza di ieri.

Betti Achille, commestibili, via S. Francesco a Ripa n. 173. L. 300 al sig. Pietro Tozzi per l'opera prestata come curatore. Sent. di ieri.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — ***Ditta I.III Arginetti***. Fu omologato il concordato conchiuso fra la Ditta e i creditori. Sent. di ieri.

Betti Achille. Fu omologato il concordato conchiuso tra il Betti e i creditori.

DELEGAZIONI DI SORVEGLIANZA — ***Egidio Storti***, magazzino di carbone, via Milazzo n. 11. Sono assodenti presentati nessun creditore, nè alcuno per il fallimento, non si può procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza. Sent. di ieri.

Dubois Renato — Mercerie — Corso Umberto I, 87 — Fratelli Sanelia, Emilio Brunoni e Cesare Fili Fabri furono nominati membri della delegazione di sorveglianza. Sent. di ieri.

Cattanzo Luigi - Mobili - Via in Aquire, 104 - Chiesa Francesco, Palumbo Raffaele e Rosiello Giuseppe furono nominati membri della delegazione di sorveglianza. Sent. di ieri.

Macelo Emanuele - Salumeria - Via dell'Umiltà, 31. Giustizieri Giuseppe, Sabotti Giuseppe e Gentili Vincenzo furono nominati membri della delegazione di sorveglianza. Sent. di ieri.

FORMAZIONE D' INVENTARIO - Incaco Magistrino - Cartoleria — Via Quattro Fontane, 174 - E' autorizzato il curatore sig. G. Farinelli a procedere al suddetto rito. Sent. di ieri.

LIQUIDAZIONI - De Acutis Margherita - Sartoria per signora — Via Genova, 24 - E' autorizzato il curatore avv. S. Aita a ritirare L. 4000 dalle casse postali e L. 9000 dal Banco di Roma e procedere alla liquidazione spettante al caso creditorio. Sent. di ieri.

Coda della lotta elettorale.

L' incidente Chiappa.

Riceviamo e pubblichiamo le seguenti lettere:

Roma, 30 giugno 1902.

Egr. sig, Editore del *Popolo Romano*,

Senza entrare in alcun modo nel merito della questione, desidero solo che Ella sappia come il manifesto, di cui al numero odierno del suo reputato giornale sotto il titolo « Infame calunnia! » venne redatto e pubblicato a mia perfetta insaputa, e come di niuna sottoscrizione, nè autorizzazione fui in proposito menomamente richiesto.

Tanto per la verità; e mi creda, con ogni osservanza, di Lei

Dev. *Ev. Garroni*
Pres. della Camera di commercio.

Roma, 30 giugno 1902.

Preg. sig. Editore del *Popolo Romano* — Roma.

Leggiamo nel numero odierno del pregiato di Lei giornale, una dichiarazione a firma della ditta Ditta, in non a diverse altre di colleghi negozianti della piazza, in merito ad un preteso fallimento del signor Chiappa Paolo.

Teniamo a dichiarare che mentre non avremmo avuta difficoltà alcuna a testificare che non ci è constato mai che il sig. Paolo Chiappa abbia mancato ai suoi impegni commerciali, e che abbia fallito, non avremmo, se interpellati dinanzi ad un magistrato, potuto deporre la dichiarazione, nella parte che può essere qualificata ingiuriosa, della quale non intendiamo assumere responsabilità alcuna.

Gl abbia con la massima considerazione

F.lli Caretti.

Roma, 30 giugno 1902.

Signor Costanzo Chauvet
Editore del *Popolo Romano*,

In merito all'articolo contenuto nel *Popolo Romano* di stamane, relativo alla non pretesa fallimento del signor Chiappa Paolo ed a un manifesto che alcuni fautori della candidatura di lui fecero affiggere ieri sulle mura della Città, i sottoscritti dichiarano, come abbero verbalmente ad affermare a chi ieri mattina l'interrogò in proposito, che il sig. Chiappa Paolo non ha mai sospeso i pagamenti e tanto meno fallito.

Rignardo alle espressioni qualificate ingiuriose contenute nel detto manifesto, di cui la S. V. si grava, i sottoscritti dichiarano che essi non hanno firmato alcuna dichiarazione, ma solo si sono limitati a dare verbali assicurazioni circa l'incontestabile onorabilità e correttezza commerciale del signor Chiappa rilasciando autorizzazione di darvi pubblicità.

Con ossequio

Francesco Grifoni — F.lli Sinibaldi — Filippo Viola — G. Vannisanti — Raniero Marzioni — Per la Ditta Desantis Pietro: Ettore figlio.

Roma, 30 giugno 1902.

Ill.mo sig. Editore del *Popolo Romano*,

Nel suo accreditato giornale di stamane ho letto l'articolo « Infame calunnia! » con varie firme, tra le altre la mia.

Sono rimasto sommamente meravigliato, dal momento che io non ho apposto alcuna firma, e che solamente a voce autorizzai persona a poter dichiarare « che il sig. Paolo Chiappa, che io conosco da oltre 30 anni e per questo a me conosciuto, non ha mai fallito, nè sospeso i pagni negli affari relativi al suo commercio » e che perciò non ho avuto neppure la più lontana idea di voler offendere chicchessia e molto meno la mia rispettabilissima persona, verso la quale professo i sensi della più alta stima.

La riverisco, dichiarandomi

Suo dev. ***Filippo Colafranceschi.***

Prendtamo atto di buon grado di queste dichiarazioni dalle quali risulta:

1° che si è abusato in modo inqualificabile della firma del Presidente della Camera di Commercio;

2° che di una semplice autorizzazione verbale per dichiarare in forma corretta ed onesta che il sig. Chiappa non ha mancato mai ai suoi impegni commerciali, si è abusato per pubblicare un manifesto oltraggioso, contro il quale protestano gli stessi firmatari.

Chi abbia commesso siffatti abusi, inqualificabili, ed abbia dato un passaporto ed affiggere i manifesti, lo sappiamo noi per attestazioni irrefragabili.

Il pubblico intanto potrà giudicare di questo modo di procedere.

Per ora ci limitiamo ad aggiungere che essendo venuto da noi in ufficio il sig. Vannisanti, pres. della Società dei negozianti, per dirci a voce quanto è contenuto nella lettera da lui firmata con altri, ci ha accennato, lasciandocene im appunto, ad una sentenza della Corte di Appello di Roma in data del 29 aprile 1888, nel cui dispositivo la Corte dichiara « essere luogo al sostenere il prenominato Paolo Chiappa la dichiarazione di « fallimento emessa dal Tribunale di Commercio di Roma » contro altra persona legata da parentela col Chiappa.

Questa sentenza, come dicemmo al Vannisanti, a noi era ignota, perchè alla Camera di Commercio il fascicolo relativo a quel fallimento si firma, come documenti, alla sentenza del Tribunale, che estendeva il fallimento al Chiappa. Quella della Corte non fu nè notificata, nè comunicata, ciò che del resto può avvenire.

Così pure dalle ricerche fatte da un legale all'Archivio di Stato, risultano nel fascicolo di quel fallimento i documenti cui accennammo e non è annessa la sentenza della Corte d'appelli, che del resto non mutiamo in nulla.

Anzi, per dovere di onestà e di lealtà abbiamo voluto riprodurre subito il dispositivo, per dimostrare che qui al *Popolo Romano* non c'è l'abitudine, sia pure in tempi di lotte elettorali, di ricorrere ad invenzioni o calunnie per bugiare il credito o la riputazione a chicchessia.

Se il signor Chiappa o i suoi agenti, invece di abusare della firma del Presidente della Camera di Commercio e di rispettabili collegi avessero pubblicato al posto di quel certificato del vice cancelliere, che non aveva alcun valore, il dispositivo puro e semplice della sentenza della Corte di appello, con la quale veniva revocata la sentenza di fallimento emessa dal Tribunale di Commercio, avrebbero ottenuto lo stesso effetto e noi ci saremmo fatta premura di darne pitt ai lettori, come abbiamo fatto ora sul semplice appunto rilasciatoci dal Vannisanti, e si sarebbero evitate vivaci polemiche, alle quali ripugnano soltanto se provocati.

Ma il sig. Chiappa per voler provar troppo, ossia per non far sapere, che in realtà egli era stato completato nel fallimento del consimile e che vi era stata la sentenza del Tribunale di Commercio, revocata poi dalla Corte, no tolse neppure il dubbio in coloro, che, come noi, sape vano della prima e non della seconda.

In quanto poi all'abuso indegno, che fu fatto delle firme, è una questione che noi ci riguardo, ma che bene, per l'avvenire, che la constatazione sia avvenuta, e di ciò dobbiamo ringraziare i firmatarii per le loro esplicite dichiarazioni.

C. Chauvet.

Sports

Ciclismo. — Telegrafano di Parigi che nelle corse ciclistiche pel *Grand prix* è andato in 1.mo Meyers, olandese; 2. Grogna, belga; 3. Elligard, danese.

Corsa Napoli-Roma. — I corridori ebbero sabato sera a Napoli cordiali accoglienze dai soci del Vesone-Club e dalle altre Società sportive. La partenza da Capodimonte fu data dal sindaco del Carro, dott. Arano. Lungo il percorso il fervido dispezione venne fatto dal console di Forma, sig. Nozzi, e dal Luogotenente di Terracina, e dai commissari Velocipedistico Romana. Al traguardo agli Spiriti giunse 1° Valan Vittorio compiendo il percorso in 2e 10,50 ed acquistando il titolo di campione sociale. Seguivano a brave distanza i soci (2°) Ingliesi (3° Sampoli Ferreo, (4°) Galli Umberto e (5°) Piornoci Pigro che giunsero in tempo massimo.

Domenica 6 luglio si farà un'altra corsa sociale Roma-Fiano (km. 33) nuovamente a coloro che non hanno visto premi nelle corse precedesi.

Dalla Provincia Romana

Corneto Tarquinia, 30 giugno. — In contrada San Benedetto ferivenuto il cadavere di un uomo in avanzata putrefizione. E' irriconoscibile perchè la testa e gli arti inferiori e superiori sono rimasti interamente scheletriti.

Terremoti.

(S) **Velletri**, 30. — Deboli scosse di terremoto ondulatorio furono avvertite nella scorsa notte alle 0,5 3,40 e 6,12.

La seconda fu u poco più sensibile.

Elezioni amministrative.

Albano Laziale 30 giugno, ore 18.15. (*Piero*). — Ne sunt e agli non si ricordava una lotta tanto accanita.

Dei 1228 elatori inscritti ne hanno votato 978. La lista del Sindaco ha trionfato quasi per intiero: il sulo Pompo Michele, uscente, è caduto.

Dell'opposizione sono riusciti solamente Sabatini Luigi (socialista), Giannelli Augusto e Caratelli Stanislao liberali democratici.

E' risultato: De Rossi Giovanni (547), Bellagamba prof. Giuseppe (514, Paolucci G. (507), F. Piervitlo (505), Ant. Do Gaseris (504). E. Bartolucci (501), D. Millefiorini (504), Ingiati Angelo (496), Luigi Sabatini (481), Giannelli A. (477) e la maggioranza.

Castellacci (477) e Venuesiao Caratelli (474) per la minoranza.

L'avv. Cesare Iaris è stato rieletto cons

Cronaca di Roma

Le elezioni comunali.

Ieri in tutte le sezioni continuò lo spoglio delle liste.

Ogni cosa procederà con la massima calma.

Alle 23.30 si poterono conoscere i risultati definitivi delle elezioni, che del resto concordano con le nostre previsioni.

Ecco intanto i risultati definitivi dello spoglio:

Vitelleschi	7497	Ceccarelli	6896
Boccelli	7245	Buttarelli	6877
Santucci	7207	Giuliani	6866
Colonna	7085	Trompeo	6858
Chigi	7064	Crocioni-A.	6838
Pacelli	7008	Caretti	6836
Kambo	7030	Acciarri	6828
Salustri-G.	7024	Boni	6822
Giordano-A.	6996	Salimei	6812
Persichetti	6963	Galli	6809
Di Carpegna	6954	Cecchini	6806
Torlonia	6939	Salvati	6802
Tittoni	6936	Ruspoli	6783
Ducci	6906	Pericoli	6775

Ebbero poscia maggiori voti:

Mazza	6101	Borghese	4821
Modigliani	6100	Brunelli	4784
Ghigi	6068	Oietti	4782
Galanti	6029	Amici	4758
Zeri	5959	Colini	4746
Sprega	5896	Caramiti	4747
Albano	5840	Caccialigi	4743
Mainetto	5796	Sterlini	4722
Barzini	5730	Vita	4694
Chiappa	5635	Pagliaro	4664
Zaccari	5173	Vianini	4658
Panlano	5112	Casola	4652
Ferri	5030	Mazzolani	4645
Galleri	5020	Alibia	4634
Gallini	5000	Susi	4632
Sergi	4950	Nicolino	4618
Nathan	4832	Bigi-Fratt.	4611

Elezioni provinciali. *VI mandamento* — Risultato definitivo:

Eletti: Giovagnoli Raffaello con voti 2073. Rostagno comm. Fortunato con voti 1629 e Balestra sen. Giacomo con voti 1750.

Ebbero maggiori voti Orei 1360, Gattorno 1336, Mongini 1286.

— La Deputazione provinciale nella seduta di ieri ha proceduto alla proclamazione dei seguenti consiglieri:

Borghese principe D. rettce (presidente della Deputazione pel mandamento di Pigerno — Ceci prof. Luigi pel mand. di Anzio — Grisiforni cav. Luigi pel mand. di Bagnorea — Menotti comm. Carlo pel mand. di Castelnuovo di Porto — Maggi comm. Giovanni pel mand. di Cori — Brunelli Falgari conte Francesco pel mand. di Cornelo Tarquinia.

La Deputazione terrà seduta pubblica per la proclamazione di altri consiglieri, lunedì 7 luglio alle ore 3 pom.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30.2 — Minimo 16.6.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette l'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano e monsignor Giuseppe Debs, arcivescovo Maronita di Beyronth.

— E stato eletto Patriarca di Antiochia monsignor Girilio Gelna, arcivescovo greco Melchita di Aleppo.

Arrivi e partenze. — L'on. Cortese è giunto dalla linea di Pisa.

— Ieri partì per Milano l'on. Finetti, Ministro degli esteri.

Oggi partirà per Chiusi il signor Moreno, Ministro della Repubblica Argentina; domani l'Ambasciatore di Francia per Firenze.

Per un monumento a Girolamo Napoleone. — Il 13 corr., alle 17, nell'Hotel d'Orvieto si costituirà il Comitato definitivo per la erezione di un ricordo marmoreo in Roma al Principe Girolamo Napoleone.

Fiori d'arancio. — Iermattina il cav. Enrico Pichetti si unirà in matrimonio con la signa Maria Cecchialvi.

Funzionava da ufficiale di Stato Civile l'avv. Jacouceri che offrì agli sposi la penna d'oro con la quale fu firmato l'atto di Stato civile.

Testimoni il comm. Bellini ed il dott. Massimi, il cav. Pollastrini, sindaco di Anzio, ed il signor Viano.

Gli sposi partirono per Parigi e Londra.

Gita agraria. — Gli allievi della R. Scuola di Agricoltura, guidati dal direttore cav. Ricci e dai loro professori, si recarono sabato a visitare le bonifiche delle Cervelletta e delle Capannelle.

Accolti e guidati con grande cordialità dai rispettivi affittuari, sigg. Bonfichi e cav. Giuseppe Nardi, visitarono minutamente le tenute, rimanendo ammirati dei risultati splendidi, ottenuti da abile, intelligente e razionale coltura, che fa ricordare i verdi e ridenti prati lombardi.

E tra il verde delle praterie, sotto gli ultimi raggi del tramonto, in fresco si rudero mentre della Roma antica, i giovani studenti chiudevano allegramente la gita con una lauta merenda, graziosamente offerta loro dal cav. Nardi.

Mercato dei bozzoli del 30 giugno:

Razze incerciate a bozzolo giallo, quantità vendute mirogr. 158; prezzo per miriagr. L. 32,60; importo delle vendite L. 5147.93.

Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata. — La Commissione amministrativa, in una recente adunanza, dopo aver accolto con viva soddisfazione talune comunicazioni del presidente, e specialmente quella relativa al felice esito della tombola, estratta a beneficio dell'Opera Pia; approvò il conto consuntivo del 1901, chiuso con buone risultanze, e si rivolse di tre bambini, le cui condizioni richiedevano urgente provvedimento. Modificò il nuovo statuto accedendo le proposte del Consiglio comunale e della G. P. A.

Infine elesse d'urgenza il portiere per affidare il servizio di tesoreria all'Amministrazione del Monte di Pietà.

Saggio scolastico. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il saggio annuale delle alunne del Conservatorio di S. Dorotea a Ripetta. Innanzi ad una vera folla di genitori, di parenti, di ammiratori, circa duecento giovinette dai 7 ai 16 anni piedero splendida prova dell'eccellente sistema educativo e didattico che regge quell'istituto uno dei più antichi, intelligenti e razionale coltura, che fa ricordare i veroli e ridenti prati lombardi.

E tra il verde delle praterie, sotto gli ultimi raggi del tramonto, in fresco si rudero mentori della Roma antica, i giovani studenti chiudevano allegramente la gita con una lauta merenda, graziosamente offerta loro dal cav. Nardi.

Mercato dei bozzoli del 30 giugno:

Razze incerciate a bozzolo giallo, quantità vendute mirogr. 158; prezzo per miriagr. L. 32,60; importo delle vendite L. 5147.93.

Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata. — La Commissione amministrativa, in una recente adunanza, dopo aver accolto con viva soddisfazione talune comunicazioni del presidente, e specialmente quella relativa al felice esito della tombola, estratta a beneficio dell'Opera Pia; approvò il conto consuntivo del 1901, chiuso con buone risultanze, e si rivolse di tre bambini, le cui condizioni richiedevano urgente provvedimento. Modificò il nuovo statuto accedendo le proposte del Consiglio comunale e della G. P. A.

Infine elesse d'urgenza il portiere per affidare il servizio di tesoreria all'Amministrazione del Monte di Pietà.

Saggio scolastico. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il saggio annuale delle alunne del Conservatorio di S. Dorotea a Ripetta. Innanzi ad una vera folla di genitori, di parenti, di ammiratori, circa duecento giovinette dai 7 ai 16 anni piedero splendida prova dell'eccellente sistema educativo e didattico che regge quell'istituto uno dei più antichi, intelligente

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Il picco d'Adamo.

« Un quarto d'ora dopo, essi erano nel più folto della foresta. Era tempo. Un immenso clamore che si elevava dalla vallata fece loro comprendere che gli Indostani erano alfine sulla buona pista.

« Tuttavia i due avventurieri non erano ancora fuori pericolo.

« Verso la mezzanotte arrivarono all'accampamento di sir Federico senza incidenti. Costui diede ordine di piegare le tende e di raggiungere il suo bastimento che attendeva la piccola carovana in un porto a qualche lega di distanza.

« Alle dieci del mattino tutti erano a bordo, e la *Veloce* spiegava le vele in tutta fretta. A mezzogiorno gli amici si trovavano in pieno mare credendosi questa volta fuori di ogni pericolo.

« Ma essi contavano senza gli elementi. Il piccolo bastimento del baronetto che più d'una volta aveva fatto il giro del mondo senza subire la minima avaria, mise capo a Baltavia per provvedersi di viveri dopo di che si rimise in cammino. Il vento spirava a poppa: ciò indicava che la traversata sarebbe stata ecortissima. Ma d'un tratto una spaventevole procella venne ad assalire la *Veloce*. La piccola nave si comportava mirabilmente e fuggiva con una rapidità degna del nome che portava. Il capitano cercava di mantenersi alto mare affine di evitare il gruppo delle isole che circondano Sumatra.

« Ma tutti gli sforzi della nave erano inutili; il vento la spingeva in quella direzione in una maniera irresistibile. Intanto, avanzavano sempre e sir Federico sperava ancora di raggiungere lo stretto della Sonda. Quando una terribile burrasca venne a sorprendere la nave di traverso abbattendo l'albero maestro. L'acqua cominciava già ad invadere il legno. Il solo mezzo di salvezza era la grande scialuppa, che fu messa subito a mare. Gli uomini dell'equipaggio e il conte di Rendeville vi montarono immediatamente. Quanto a sir Federico, rifiutò ostinatamente di lasciare il suo *yacht*. Egli si disponeva a disfare il carniere contenente la più gran parte del tesoro del *marahyah* per renderlo al signor di Renneville sul legittimo proprietario; ma in quel momento le ordinarie onde trasportarono la scialuppa lontano.

« — Se voi vi salvate — gli gridò di Renneville — non dimenticate il mio...

« Il resto della frase si perdette nella tempesta. La scialuppa che portava i naufraghi correva ad ogni istante il rischio d'essere inghiottita. Intanto essa era ancora in vista, quando ad un tratto la *Veloce* disparve sotto i flutti.

« La nave affondandosi aveva avuto come una terribile scossa d'agonia; aveva fatto un doppio movimento slanciando sir Federico sulla ruota del timone, e con tanta violenza, che il baronetto svenne. Dopo un tempo che il naufrago non saprebbe misurare, egli ritornò in sè e si trovò aggrappato tra le gonfiature delle sartie sostenuto dall'albero maestro.

« Il primo movimento di sir Federico fu di guardarsi attorno. A due lunghezze di gomena da lui, egli scoprì la scialuppa di bordo con la cagliola in aria. Il suo cuore si strinse. I suoi disgraziati compagni dovevano essere evidentemente periti. Egli rimase in quello stato per circa tre giorni a capo dei quali, fu raccolto semivivo da una nave inglese che faceva vela per Sydney.

« Per sei mesi sir Federico rimase tra la vita e la morte. La sua robusta costituzione trionfò della malattia, o almeno gli lasciò abbastanza forza perchè potesse scrivere colla sua propria mano questa strana avventura.

« Il tesoro che non aveva lasciato sir Federico Robertson è stato da lui depositato alla Banca Reale dell'Unione. »

Qui finiva il racconto. Una mano ignota aveva scritto in seguito le righe seguenti:

« Ohimè, queste speranze non dovevano realizzarsi. Sir Federico Robertson non doveva più rivedere le sponde dell'Inghilterra.

« Dopo una lunga e crudele malattia, egli morì. Ma prima di morire potè ancora scrivere a suo figlio, sir Wilkie ingiungendogli di nulla lasciare finchè non avesse scoperto gli eredi del conte di Renneville e avesse loro rimesso il tesoro del *mahrajah*.

« Questa lettera fu rimessa nelle mani proprie di sir Wilkie Robertson dal direttore della Banca Reale dell'Unione in presenza di due testimoni che hanno firmato con lui la presente dichiarazione.

« E ora, spetta a sir Wilkie Robertson di fare eseguire le ultime volontà di suo padre ».

XIV.

L'indiana Righetta rientra in scena.

Mistress Mac Dowel e l'indiana Righetta erano sempre a Block-Water e le disposizioni dei loro animi erano sempre differenti.

Malgrado la tempra vigorosa del carattere di mistress Mac Dowel, la fuga simultanea di Nancy e di Zambo, nelle circostanze eccezionali cui s'era prodotta, non lasciava di causarle gravi inquietudini.

Righetta al contrario non trovava in tutti questi incidenti che un nuovo alimento al suo odio e non era meno decisa di andare in fondo.

— Intanto — diceva mistress Mac Dowel non ti sembra evidente come a me, che Zambo ci ha tradite?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA.	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono riveriti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di traslochi in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con una sola *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Ogni servizio può essere fatto da apposite persone che prestano a desiderio esclusivamente a questa parte della Casa.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridestinazione sapozione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soleri proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Fresinone all'Albergo.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma

coi Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0 in lire Italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Ponchain.**

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiuli di carrozze, cambali di sfrenoni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni** e presso **G. B. Milani**, Via Torre Argentina 46.

Tipografia Voghera

Roma Corso d'Italia 34

vende due motori a gas Langhen-Wolf, quasi nuovi, uno di 12 cavalli, l'altro di 16. Si possono vedere in esercizio.

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal Dr. **Giulio Mòglie**

Idro-elettroterapia - massaggio

Via *Governo Vecchio 3*, p. p.

ore 10-12 e 15-16.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara - Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - 11,1 - 14,33 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricomincieranno al 1° luglio p. v. alla quale data incomincieranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da ravvisare a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
3 **locomobili** » 16 » » completo
1 » » 13 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *Ottima occasione*,
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1280 produzione farina fine Ett. 3,900 all'ora; ordinario 1,600 stottati all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Mietore** vari. da 6 sav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » otto. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Ponteluongo)

ROMA

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	16,30	—	19,30	23,55
Pisa	8,15	5,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Firenze-Milano	6,10	—	15,—	—	19,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,30	15,30	20,30	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,30	15,35	—	—
Civitavecchia	6,30	—	—	11,50	—	17,45	—
Frascati	6,50	—	9,5	11,50	14,30	18,30	19,40
Marino-Albano	5,30	8,35	12,5	15,—	—	18,55	—
Nettuno (v. A.)	5,30	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,40	9,25	—	—	—	—	17,50
Terracina	3,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Rocca Priora-Velletri	6,25	—	15,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,56	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,50	22,30	23,45
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,50	22,30	23,45
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,50	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,13	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	21,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	13,30	15,25	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	9,50	13,45	16,10	19,30	23,20	23,45
Frascati	6,50	8,50	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,11	13,50	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,3	—	13,3	—	18,—	—	—
Albano-Marino	8,30	9,11	14,40	20,—	22,55	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,38	9,36	15,20	—	20,54	—	—
Vitorchiano-Rocca Priora	9,4	16,27	—	—	21,38	—	—
Fiumicino	8,10	—	—	—	15,50	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo alle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,10	13,44	—	18,30
Bagni p.	5,51	7,15	9,26	10,15	12,25	14,27	—	19,50
Tivoli a.	6,50	7,44	9,30	10,42	12,4	17,—	18,6	20,30
Tivoli p.	5,45	7,10	8,37	9,43	11,5	13,6	17,50	19,23
Bagni p.	6,34	8,12	8,48	10,18	11,43	—	18,9	19,
Roma a.	7,20	8,56	9,41	10,56	12,30	—	18,13	20,0

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL. DI ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal cort. di bronzo) Sala Regia ai 5. p. al danno gratis. I biglietti dalle 10 alle 15.

Lat.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Lat.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Lat.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia, 9).

CAPUCINI. S. PIETRO: (Accesso via V. Sagristia, 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Fuori Trastevere: via dello stesso nome, dalle 9 alle 15.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 9 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 16 alle 18.

Alla BORGHESE fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM

TORRE, dalle 10 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Lat. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15